



Comune di Poncarale
PROVINCIA DI BRESCIA

**VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL
DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT**

ALLEGATO 04 AL RAPPORTO AMBIENTALE

- LZIONI AMBIENTALI DI PIANO -

Rev. 01: Marzo 2009



PROFESSIONE AMBIENTE
STUDIO ASSOCIATO

Uffici: Via S.A. Morcelli, 2 - 25123 Brescia
Tel +39.030.3533699 - Fax +39.030.3649731
www.professioneambiente.it



Parallelamente alle attività di verifica e valutazione ambientale delle Azioni Urbanistiche di piano, il percorso di VAS prosegue in relazione agli obiettivi ambientali. In particolare, nel presente allegato vengono esplicitate le Azioni Ambientali di piano, a cui verrà dato seguito nell'ambito dell'attuazione del PGT in chiave ambientale.

- 1) tutelare gli elementi/ambiti del territorio caratterizzati da valenza/sensibilità paesistica/paesaggistica;**
- 2) favorire la salvaguardia e valorizzazione dell'area naturale protetta (Parco Agricolo Regionale del Monte Netto istituito con L.R. 8/6/2007 n. 11) con finalità ecologiche, naturalistiche, didattiche e ludico-turistiche;**

Azioni ambientali (1):

Nella fase di valutazione ambientale degli ambiti di possibile trasformazione e nell'attuazione delle conseguenti azioni urbanistiche di piano verrà posta particolare attenzione alla tutela degli elementi/ambiti del territorio caratterizzati da valenza/sensibilità paesistica/paesaggistica.

In particolare, nella definizione degli ambiti verranno assicurate idonee superfici destinate a “verde”, anche al fine di contribuire al mantenimento dei caratteri paesistici del territorio non urbanizzato, che comunque verranno presi in esame nella fase di valutazione ambientale degli ambiti e delle conseguenti azioni urbanistiche.

Il PGT di Poncarale si fonda anche sulla presenza – a ovest dell'abitato del capoluogo – Parco Agricolo Regionale del Monte Netto.

Per quanto riguarda il Parco del Monte Netto, l'Amministrazione Comunale si prefigge di salvaguardare e valorizzare le aree in esso contenute, con finalità ecologiche, naturalistiche, didattiche e ludico-turistiche, attraverso la realizzazione di collegamenti ciclopedonali che, dai diversi quartieri residenziali e dai poli scolastici, si uniranno alla viabilità rurale del Monte Netto, oltre che alla zona del Garza e dei fontanili.

Affinché vengano salvaguardati e potenziati gli elementi che attualmente compongono il paesaggio, le aree agricole saranno oggetto di interventi per la



ricostruzione o il completamento degli equipaggiamenti vegetazionali, quali siepi e filari di alberi.

- 3) tutelare gli elementi/ambiti del territorio caratterizzati da valenza geologica, morfologica, idrogeologica (es. pozzi, falda, reticolo idrico, fontanili);**

Azioni ambientali (3):

Nella fase di valutazione ambientale degli ambiti di possibile trasformazione e nell'attuazione delle conseguenti azioni urbanistiche di piano verranno tutelati gli elementi/ambiti del territorio caratterizzati da valenza geologica, morfologica, idrogeologica (es. pozzi, falda, reticolo idrico, fontanili).

Il territorio di Poncarale è caratterizzato, nella sua parte settentrionale, dalla fascia delle ex lame e dei fontanili, che rappresenta un'emergenza di grande valenza paesistica e idrogeologica già riconosciuta nei documenti di indagine propedeutici alla fase valutativa. Particolare attenzione verrà posta relativamente alla presenza di questi elementi naturali e alla salvaguardia e potenziamento idraulico degli stessi. L'Amministrazione Comunale si propone di valorizzare e riqualificare il sistema dei fontanili mediante l'inserimento di percorsi pedonali e ciclabili e attraverso l'integrazione di zone arborate esistenti e la ricostruzione di macchie boscate.

In merito al reticolo idrico e alla tutela delle rogge, l'Amministrazione Comunale intende salvaguardare i corsi d'acqua allo stato naturale, con sponde inerbite e ripe boscate e/o filari, evitando, per quanto possibile, la cementificazione degli alvei.

- 4) tutelare gli ambiti del territorio caratterizzati da un contesto acustico particolarmente sensibile (es. scuole e altri ricettori sensibili es. Parco del Monte Netto);**
- 13) intervenire attivamente per migliorare il grado di conoscenza, monitorare e, nel caso fosse accertata la necessità, bonificare gli ambiti del territorio caratterizzati da degrado acustico; inoltre progettare le nuove**



infrastrutture (es. nuova tangenziale del paese) tenendo conto della necessità di non creare ulteriore degrado acustico per l'abitato;

Azioni ambientali (4) e (13):

Nell'attuazione del piano, particolare attenzione verrà posta ai ricettori caratterizzati da un contesto acustico particolarmente sensibile (es. scuole). Ciò sia in relazione all'esecuzione di approfondimenti di indagine ambientale tesi ad accertare eventuali situazioni di criticità/vulnerabilità, sia in relazione alla localizzazione di nuovi ricettori sensibili, sia in relazione alla attuazione di mitigazioni ambientali tese a risolvere eventuali problematiche accertate.

Esempi concreti sono:

- la nuova tangenziale in realizzazione/progetto, che partendo da via Fiume - asse stradale che a nord-ovest del centro urbano unisce Flero con Poncarale - forma una strada di gronda con ciclabile a nord dell'abitato consentendo una prima alternativa all'asse centrale (almeno fino all'abitato di Borgo);
- la realizzazione del nuovo casello autostradale sulla Brescia-Cremona che consente l'allacciamento diretto alla Strada Provinciale n. 19 (divenuta a sua volta collegamento con la futura autostrada Bre-Be-Mi) e che permetterà di eliminare gran parte del traffico pesante che oggi transita sul territorio di Poncarale, con positivo riscontro anche sul clima acustico dei ricettori sensibili (tra cui le stesse scuole).

5) riqualificare gli elementi/ambiti del territorio caratterizzati da ridotta valenza/sensibilità paesistica/paesaggistica (es. Cave);

Azioni ambientali (5):

Nella fase di valutazione ambientale degli ambiti di possibile trasformazione e nell'attuazione delle conseguenti azioni urbanistiche di piano verrà limitata la formazione di nuovi elementi/ambiti del territorio caratterizzabili da ridotta valenza/sensibilità paesistica/paesaggistica. Ciò attraverso la particolare attenzione che



verrà posta alle peculiarità paesistiche dei nuovi interventi proposti al fine di mitigarne l'incidenza già in sede progettuale.

Ulteriore priorità sarà rappresentata dalla risoluzione concreta delle situazioni di accertata criticità, riconducibili a contesti esistenti a ridotta valenza/sensibilità paesistica/paesaggistica o necessitanti di interventi di riqualificazione paesistico-ambientale.

Le aree già riconosciute per la ridotta valenza paesistica (componenti di criticità e degrado del paesaggio “ambiti a qualità paesistica bassa” nella Carta delle sensibilità ambientali - Tav.1b elementi di vulnerabilità e criticità ambientale) - con particolare riferimento alle zone produttive e alla zona degli Ambiti Territoriali Estrattivi oggi interessata da attività di escavazione - saranno oggetto di attento e costante controllo relativamente agli interventi di riqualificazione paesistica-ambientale da attuare.

6) mitigare le interferenze ambientali indotte dalle linee cinematiche della viabilità esistente e di progetto (rumore, atmosfera, paesaggio, ecc.), con particolare attenzione alle relative fasce di vulnerabilità;

Azioni ambientali (6):

Oltre ad incentivare gli interventi di riduzione e miglioramento dei flussi di traffico sugli attuali tracciati dell'asse centrale rappresentato da via Roma e via Sorelle Girelli, al fine di assicurare la mitigazione delle potenziali interferenze ambientali indotte dagli interventi previsti sulla viabilità principale di progetto (raccordo autostradale ex SP 19 nella zona settentrionale del territorio comunale, oltre che viabilità tangenziale al centro urbano), particolare attenzione verrà data ai ricettori più esposti prescrivendo la realizzazione di idonee “fasce cuscinetto” limitrofe al tracciato stradale, con messa a dimora di vegetazione arborea e arbustiva capace di limitare, per quanto tecnicamente possibile, gli effetti del traffico veicolare. Verrà quindi dato seguito all'azione già intrapresa dall'Amministrazione Comunale finalizzata a limitare il potenziale impatto ambientale indotto dalla realizzazione degli interventi sovra-locali.

Ove sarà perseguibile tale possibilità, verrà prevista l'introduzione di zone antistanti alla viabilità e/o ad essa limitrofe da non destinare all'edificazione e, per



contro, da riconoscersi in qualità di ambiti di salvaguardia ambientale. Ciò in particolare per la viabilità sovracomunale.

- 7) **acquisire un quadro conoscitivo più approfondito sulle condizioni di rischio sanitario-ambientale esistenti sul territorio comunale, con particolare attenzione alle aree a destinazione produttiva e dei servizi tecnologici mediante indagini/censimenti specifici;**
- 8) **verificare l'applicabilità delle procedure ambientali dei settori "VIA", "AIA-IPPC", "RIR", "rifiuti", alle attività produttive, agricole e ai servizi tecnologici sul territorio;**

Azioni ambientali (7) e (8):

Verrà approfondito il tema del sistema produttivo e dei servizi a mezzo di campagne di indagine/censimenti di dettaglio, finalizzati a restituire il quadro della situazione in relazione alla tipologia e alle potenzialità delle attività produttive esistenti, anche al fine di verificare/escludere l'applicabilità di procedure ambientali specifiche di settore (VIA, AIA-IPPC, rifiuti, RIR, ecc.).

- 14) **intervenire attivamente per migliorare il grado di conoscenza, monitorare e, nel caso fosse accertata la necessità, rispondere per quanto di competenza alle criticità ambientali legate agli elementi di vulnerabilità tecnologica presenti sul territorio comunale, ed eventualmente nei comuni limitrofi:**

- **poli industriali/artigianali/produttivi e attività di gestione rifiuti;**
- **ambiti territoriali estrattivi e loro riqualificazione ambientale;**
- **depuratori comunali e reti pubbliche di collettamento fognario;**
- **situazioni di contaminazione dei suoli;**
- **aspetti legati alla gestione dei rifiuti;**
- **attività soggette a VIA, AIA-IPPC, RIR (anche nei comuni limitrofi, es. ex discarica di Capriano del Colle).**



Azioni ambientali (14):

In merito al tema specifico dei *Poli artigianali-industriali-produttivi*, che per loro natura espongono il territorio comunale ad un maggior grado di rischio ambientale, l'Amministrazione Comunale, avrà quale priorità la pianificazione e attuazione di campagne di monitoraggio ambientale periodiche e sito-specifiche, interessando le componenti ambientali maggiormente esposte (aria, suoli, falda, contesto acustico), anche avvalendosi dell'ausilio di ARPA Lombardia.

In merito al tema generale delle *attività di gestione rifiuti / situazioni di contaminazione dei suoli/attività soggette a VIA, ALA-IPPC, RIR* verrà dato seguito alle azioni già intraprese dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle procedure tecnico-amministrative in corso con Regione Lombardia, Provincia di Brescia, ARPA e ASL, ponendo particolare attenzione alle interferenze ambientali sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini, potenzialmente riconducibili alle attività in oggetto.

In merito agli *Ambiti territoriali estrattivi e loro riqualificazione ambientale*; l'Amministrazione Comunale intende consolidare l'attività istituzionale di controllo già in atto relativa alle escavazioni e alla successiva fase di riqualificazione ambientale. In particolare, con la subentrata necessità introdotta da recenti disposti normativi, che assoggetta a VIA la presentazione dei progetti d'ambito, l'Amministrazione Comunale intende intervenire attivamente rispetto alla tematica della gestione, del recupero/riqualificazione e delle destinazioni d'uso finali degli ATE già in fase progettuale anche e soprattutto attraverso le istruttorie previste dalla Valutazione di Impatto Ambientale con approfondita verifica dei contenuti degli Studi di Impatto Ambientale presentati dai soggetti istanti (oltre che dei relativi progetti).

In merito al tema dei *Depuratori comunali e reti pubbliche di collettamento fognario*, azione ambientale prioritaria è quella volta al controllo gestionale del depuratore comunale e alle eventuali anomalie, verificando in primis l'eventuale necessità di potenziamento in funzione dell'incremento delle utenze.

9) nell'individuazione degli ambiti da destinare a nuovi interventi insediativi dare una bassa priorità alle aree prossime a potenziali sorgenti



elettromagnetiche, ponendo particolare cautela e attenzione alle fasce di vulnerabilità delle stesse;

Azioni ambientali (9):

Tale tematica è stata sottoposta all'attenzione dell'urbanista e dell'Amministrazione Comunale quale elemento prioritario nell'individuazione degli ambiti di possibile trasformazione. La verifica di compatibilità ambientale degli ambiti consente di verificare eventuali incoerenze tra questo obiettivo specifico ambientale e le azioni urbanistiche di piano nonché di individuare le corrispondenti mitigazioni ambientali da mettere in atto.

- 10) verificare attraverso monitoraggi ambientali in prossimità degli insediamenti esistenti il rispetto dei limiti inerenti i campi elettromagnetici prodotti dalle sorgenti esistenti sul territorio (SRB, elettrodotti, centrali elettriche);**
- 11) intervenire attivamente nell'ambito delle competenze urbanistiche del comune per governare il fenomeno della localizzazione delle sorgenti di campi elettromagnetici, in particolare Stazioni Radio Base (SRB);**

Azioni ambientali (10) e (11):

Verrà valutata con l'Amministrazione Comunale l'opportunità di provvedere ad attivare campagne di monitoraggio dei livelli ambientali di campo magnetico in prossimità dei ricettori più esposti, oltre che all'approvazione di un apposita normativa tecnica con la quale approfondire e regolamentare la tematica e, in particolare, l'aspetto relativo alla localizzazione delle aree idonee all'installazione di impianti per le telecomunicazioni e la radiotelevisione, individuando le aree idonee ove localizzare detti impianti ("strutture esistenti/autorizzate" e "ipotesi accettabili per nuove localizzazioni"), con opportuni confronti tecnici anche con gli operatori proponenti.

- 12) intervenire attivamente per migliorare il grado di conoscenza, monitorare e, nel caso fosse accertata la necessità, risolvere - per quanto di competenza - le problematiche ambientali riconducibili agli aspetti di**



vulnerabilità geologica-idrogeologica del territorio (es. Cave) in linea con l'attività già svolta dall'Amministrazione Comunale;

21) prescrivere l'adozione delle necessarie soluzioni tecnologiche per gli interventi edificatori per la salvaguardia delle falde acquifere

Azioni ambientali (12):

Tale tematica è stata sottoposta all'attenzione dell'urbanista e dell'Amministrazione Comunale quale elemento prioritario nell'individuazione degli ambiti di possibile trasformazione. La verifica di compatibilità ambientale degli ambiti consente di verificare eventuali incoerenze tra questo obiettivo specifico ambientale e le azioni urbanistiche di piano nonché di individuare le corrispondenti mitigazioni ambientali da mettere in atto.

Considerato che la porzione settentrionale del territorio comunale di Poncarale è interessata dalla fascia delle ex lame e dei fontanili, bene costitutivo del paesaggio e nel contempo zona di elevata vulnerabilità ambientale in relazione alla ridotta soggiacenza della falda sotterranea, l'obiettivo principale dell'Amministrazione Comunale è quello di sottoporre a specifiche e mirate prescrizioni tutti gli interventi edificatori interessati da tale vulnerabilità, al fine di salvaguardare le falde acquifere.

15) negli ambiti da destinare a nuovi interventi insediativi individuati in prossimità degli elementi di vulnerabilità tecnologica valutare approfonditamente le potenziali interferenze ambientali indotte dalla sovrapposizione degli effetti e, nel caso fosse accertata la necessità, attuare idonee misure mitigative-compensative;

Azioni ambientali (15):

Tale tematica è stata sottoposta all'attenzione dell'urbanista e dell'Amministrazione Comunale quale elemento prioritario nell'individuazione degli ambiti di possibile trasformazione. La verifica di compatibilità ambientale degli ambiti consente di verificare eventuali incoerenze tra questo obiettivo specifico ambientale e le azioni urbanistiche di piano nonché di individuare le corrispondenti mitigazioni ambientali da mettere in atto.



- 16) intervenire attivamente per monitorare e, nel caso fosse accertata la necessità, rispondere per quanto di competenza alle criticità ambientali legate alla vulnerabilità della falda ai nitrati;**

Azioni ambientali (16):

In relazione a tale criticità, riconfermata dagli esiti del Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente, l'obiettivo principale dell'Amministrazione Comunale è quello di contribuire, nel limite delle proprie facoltà e competenze, alla riduzione dell'inquinamento della falda sotterranea da nitrati. Tale forma di inquinamento è riconducibile sia al settore agricolo-zootecnico, sia all'ambito urbano. In tale ottica le azioni che l'Amministrazione Comunale intende intraprendere sono diverse: azione urbanistica, azione di controllo, azione di coordinamento/incentivazione, azione operativa finalizzata all'implementazione dei necessari presidi sanitari-ambientali (fognatura e depuratori):

- l'azione urbanistica è rappresentata dall'introduzione di nuove regole atte a normare gli allevamenti di nuova realizzazione e gli ampliamenti, affinché i permessi a costruire siano supportati da chiari e comprovanti elementi di sopportabilità dei suoli rispetto ai reflui zootecnici prodotti;
- l'azione di controllo è volta a rafforzare le risorse dell'Ufficio Tecnico affinché esso possa provvedere a maggiori controlli in tema di spandimento dei reflui in agricoltura, numero dei capi, stoccaggi, ecc...
- l'azione di incentivazione consiste negli approfondimenti di indagine e, se del caso, nell'attività di coordinamento finalizzata a favorire la diffusione nel settore zootecnico di centraline di biogas, con annesso abbattimento del tenore di Azoto dei reflui zootecnici. Verranno incentivati gli opportuni contatti con gli imprenditori agricolo-zootecnici al fine di perseguire l'obiettivo di localizzare le attività zootecniche fonte di potenziali criticità ambientali e/o a ridurre il carico di peso vivo, oggi gravante sui suoli comunali.



17) salvaguardare le zone produttive agricole, dando priorità ad interventi di riutilizzo-riorganizzazione urbanistica rispetto a nuovi consumi di suolo;

Azioni ambientali (17):

Tale tematica è stata sottoposta all'attenzione dell'urbanista e dell'Amministrazione Comunale quale elemento prioritario nell'individuazione degli ambiti di possibile trasformazione. La verifica di compatibilità ambientale degli ambiti consente di verificare eventuali incoerenze tra questo obiettivo specifico ambientale e le azioni urbanistiche di piano nonché di individuare le corrispondenti mitigazioni ambientali da mettere in atto.

L'Amministrazione Comunale si propone di acquisire aree marginali rispetto al sistema urbano per poter mettere in atto un'azione di ricucitura delle aree di frangia e di realizzare una cintura forestata a protezione dell'abitato.

L'Amministrazione Comunale si propone, inoltre, di salvaguardare e potenziare gli elementi vegetazionali arbustivi ed arborei attraverso la stesura e l'attuazione di regolamenti di settore (del verde) e, per le zone agricole, anche attraverso forme di convenzionamento con gli agricoltori, che già intervengono attivamente nella manutenzione dei filari, delle ripe boscate e della viabilità rurale.

18) prevenire e, ove tecnicamente possibile, ridurre le problematiche legate all'inquinamento luminoso;

19) valorizzazione del risparmio energetico e dell'utilizzo di forme energetiche rinnovabili con conseguente minimizzazione dell'utilizzo di risorse energetiche non rinnovabili;

Azioni ambientali (18) e (19):

Sia in relazione ai nuovi ambiti di possibile trasformazione sia in relazione agli interventi nel tessuto urbano consolidato verrà data attuazione a quanto già previsto dalla normativa di settore in tema di risparmio energetico e contenimento dell'inquinamento luminoso.



20) acquisire un quadro conoscitivo più approfondito sulle condizioni della salute pubblica con particolare attenzione alla relazione con i fattori di correlazione ambientale della popolazione.

Azioni ambientali (20):

Alla luce di quanto evidenziato nel Quadro Conoscitivo dello Stato dell'Ambiente in tema di salute, l'Amministrazione Comunale si impegna a mantenere attivi i contatti periodici con l'Azienda Sanitaria Locale, al fine di assicurare il costante monitoraggio degli aspetti epidemiologici riconducibili alle componenti ambientali e poter ricercare gli opportuni rimedi in caso di allarmi comprovati.